



Codice del candidato:

**Državni izpitni center**



M 2 0 2 1 1 1 1 2

SESSIONE AUTUNNALE

**ITALIANO**  
**LINGUA MATERNA**  
**≡ Prova scritta 2 ≡**

Lettura e comprensione di testi di tipo diverso

**Lunedì, 24 agosto 2020 / 90 minuti**

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.*

*Il candidato riceve un allegato staccabile contenente i testi oggetto della prova.*

*Il candidato ha a disposizione un foglio per la minuta, all'interno della prova, da staccare con attenzione.*

**MATURITÀ GENERALE**

**INDICAZIONI PER IL CANDIDATO**

**Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.**

**Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.**

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte all'interno della prova, **nei riquadri appositamente previsti**, utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in corsivo, in modo leggibile e corretto ortograficamente: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti. Prestate attenzione anche alla correttezza grammaticale e ortografica delle vostre risposte, in quanto la presenza di errori al loro interno può portare a una riduzione del punteggio da voi conseguito. Utilizzate il foglio della minuta per la traccia del testo, e ricordate che esso non verrà sottoposto a valutazione.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

*La prova si compone di 16 pagine, di cui 1 bianca.*





M 2 0 2 1 1 1 1 2 0 3

**Foglio per la minuta**

Blank area for minutes recording.

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



**Foglio per la minuta**

A large, empty rectangular box intended for handwritten notes or minutes.



## Allegato

### Parte prima

# Il piccolo Matteo inventa la parola «petaloso» e la Crusca risponde

L'Accademia spiega come far entrare la parola nel vocabolario: «Deve essere utilizzata e capita da tanti». E su Twitter centinaia di persone condividono l'hashtag #petaloso per aiutare il bambino

di Alessandra Dal Monte e Silvia Morosi

«Petaloso». Mai sentita questa parola? Probabilmente no, a meno che non vi chiami Matteo, o non siate un suo compagno di classe o la sua maestra. Alle scuole elementari Marchesi di Copparo, in provincia di Ferrara, da oggi questo termine — inventato da un bambino di terza elementare — ha assunto un valore molto speciale, visto che l'Accademia della Crusca l'ha valutato «bello e chiaro» rispondendo con una lettera al parere richiesto dalla maestra e dall'alunno. Tutto è nato da un lavoro sugli aggettivi. Il piccolo ha utilizzato la parola come aggettivo per descrivere un fiore. La maestra Margherita Aurora, incuriosita e divertita, ha deciso di inviare il nuovo lemma all'Accademia della Crusca per una valutazione, e la Crusca ha risposto.

«Quando ho letto il compito ho segnato errore — racconta Margherita Aurora al telefono — ma aggiungendo accanto al cerchio rosso che si trattava di un errore bello. La parola mi convinceva, perciò mi è venuta l'idea di chiedere il parere della Crusca. Ho spiegato ai miei alunni che cos'è questo ente, l'abbiamo studiato insieme e poi ho chiesto a Matteo di scrivere la lettera da spedire. Lui me l'ha fatta correggere e ha chiesto a una compagna di classe di ricopiarla in bella grafia. Insomma, un bel lavoro di squadra. Tutto questo succedeva tre settimane fa: ieri, martedì 23 febbraio, è arrivata la risposta e in classe è subito scattato l'applauso».

Anche il primo ministro Matteo Renzi ha riservato un pensiero al caso, twittando con l'hashtag #petaloso: «Grazie al piccolo Matteo, grazie Accademia della Crusca una storia bella, una parola nuova #petaloso». Immediata anche la risposta del ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, che ha cinguettato: «Bravo Matteo. La lingua è creatività e luogo di libertà #petaloso @AccademiaCrusca»

## La risposta della Crusca

«Caro Matteo – scrive Maria Cristina Torchia, della redazione Consulenza linguistica della Crusca – la parola che hai inventato è una parola ben formata e potrebbe essere usata in italiano come sono usate parole formate nello stesso modo». Alcuni esempi? Peloso (pelo + oso) o coraggioso (coraggio + oso). Una bella soddisfazione, anche per l'insegnante, che ha spiegato: «Per me vale come mille lezioni di italiano. Grazie al mio piccolo inventore Matteo».

## Perché entri in un vocabolario, bisogna che la usino tante persone»

«La tua parola è bella e chiara», continua la Crusca che spiega come fa una parola ad entrare nel vocabolario. «Bisogna che la parola nuova non sia conosciuta e usata solo da chi l'ha inventata, ma che la usino tante persone e tante persone la capiscano. Se riuscirai a diffondere la tua parola fra tante persone e tante persone in Italia cominceranno a scrivere e dire “Com'è petaloso questo fiore!” o, come suggerisci tu, “le margherite sono fiori petalosi, mentre i papaveri non sono molto petalosi”, ecco, allora petaloso sarà diventata una parola dell'italiano, perché gli italiani la conoscono e la usano».



## Su Twitter la mobilitazione per aiutare Matteo al grido di #petaloso

E non sarebbe neppure la prima volta, conclude la Crusca, suggerendo (anche alla maestra) la lettura del libro Drilla di Andrew Clemens: «Racconta proprio una storia come la tua, la storia di un bambino che inventa una parola e cerca di farla entrare nel vocabolario». E allora, per dare una mano nell'impresa, su Twitter è stato lanciato l'hashtag #petaloso già condiviso da centinaia di persone.

### L'invito a Firenze

L'Accademia della Crusca ha già invitato la classe di Matteo a visitare la sede, a Firenze, e la maestra Margherita Aurora, capelli viola e tante idee educative per i suoi alunni, si sta già attivando: «Sarebbe una bella gita». L'insegnante, 42 anni, era già balzata agli onori delle cronache qualche mese fa per la questione dei compiti di Pasqua alternativi: «Dormi, gioca e passa tutto il tempo possibile con i tuoi genitori», raccomandava ai suoi alunni lo scorso aprile, ispirandosi all'idea di un collega pubblicata sulla pagina Facebook «Giornale Bambino».

(Adattato da: [https://www.corriere.it/scuola/16\\_febbraio\\_24/ferrara-copparo-piccolo-matteo-inventa-parola-petaloso-accademia-crusca-risponde-7296e148-dac9-11e5-956c-6f7e55711737](https://www.corriere.it/scuola/16_febbraio_24/ferrara-copparo-piccolo-matteo-inventa-parola-petaloso-accademia-crusca-risponde-7296e148-dac9-11e5-956c-6f7e55711737).)



Parte seconda

## L'intervista.

**Thailandia.** Parlano i due sudtirolesi arrestati per aver strappato vessilli nazionali.

## “L'alcol e le bandiere così siamo finiti in cella per ignoranza”

**RAIMONDO BULTRINI**

**KRABI (Thailandia)** - Tobias Gamper, biondo e spilungone, ha 20 anni. Ian Gerstgrasser ne ha appena 18 anni, anche se ne dimostra di più. Sono amici per la pelle: dalle colline del Sudtirolo di lingua tedesca sono sbarcati nella turistica Krabi, in Thailandia, senza sapere che il loro viaggio sarebbe finito in una cella, col pavimento per letto e una sollevazione sui social media contro di loro, da Roma a Bangkok. Non solo hanno staccato e gettato a terra cinque bandiere della Thailandia mentre le telecamere riprendevano tutto, ma per scusarsi hanno spiegato che “erano ubriachi” e comunque non sapevano quanto i thai ci tenessero al vessillo nazionale, perché in Italia non è così grave maltrattare il tricolore. Li incontriamo, impauriti e storditi dal clamore sollevato, di fronte alla grata della cella provvisoria nella principale caserma di polizia a Krabi, 800 chilometri da Bangkok. La pena inflitta dal giudice lunedì scorso è stata di 7 mesi di carcere, ma commutabili in una cauzione di 100 euro a testa già pagati. Nei prossimi giorni saranno consegnati alla polizia dell'Immigrazione e trasferiti nella capitale, dove rimarranno in cella fino al momento dell'espulsione dal Paese. È soprattutto Tobias a rispondere perché parla un po' meglio di Ian l'italiano.

**Krabi è stata la vostra prima destinazione?**

“Dopo una notte a Bangkok siamo arrivati in



Un frame del video che riprende i due italiani staccare la bandiera

bus, contavamo di starci 4-5 giorni prima di andare a Koh Pangan e Koh Samui”.

### Cosa è successo quella sera?

“Eravamo arrivati in un locale dopo una sbronza. Avevamo chiesto a un ragazzo col tuk tuk di portarci in un posto per danzare e farci qualche altra birra. Ci ha accompagnato in un posto dove c'erano solo thailandesi e nessun turista. Costava 20 baht e a noi ne hanno chiesti 100, tre euro. Ho provato a protestare ma poi abbiamo pagato e siamo entrati. Poco dopo senza motivo ci hanno detto di andarcene, hanno preso Ian e lo hanno spinto fuori in malo modo...”.

### CULTURA E POLITICA

“Non sapevo niente di cose politiche e culturali, e dell'importanza della loro bandiera”.

### Nessun motivo?

“Beh, loro dicevano che avevamo dato fastidio a una ragazza ma non è vero, avevamo scambiato sì e no una parola. A ogni modo eravamo alticci, non ci metta nei guai più di così”. Ian interviene in inglese: “Eravamo ubriachi fradici...”



### **Sapevate che le regole già rigide di comportamento si sono accentuate in questo periodo di lutto per la morte del re?**

“No, non sapevo niente di cose politiche o culturali - dice Tobia, che studia da insegnante di educazione fisica in Austria e dovrebbe dare presto il terzo esame dopo due bocciature - avevo letto su Internet qualcosa a proposito degli sprayper le zanzare, di qualche malattia, ma poco altro. Non sapevo che era morto il re...”.

### **Veniamo alle bandiere...**

“Ian era rimasto male e si era innervosito perché era caduto a terra dopo lo spintone, ci sembrava un'ingiustizia. Tornando a piedi verso l'albergo abbiamo visto le bandiere appese una dopo l'altra. Sembrava un hotel, non so. Era tardi, non c'era nessuno.... Ne ho staccata una senza neanche pensarci troppo, avevo in testa una piccola vendetta”. Interviene Ian, che ha emulato Tobias, staccandone altre quattro: “So che tanti thai sono arrabbiati, ma chiedo scusa: amo la Thailandia, non sapevo dell'importanza che ha per loro la bandiera”.

### **Le tappe**

#### **L'ARRESTO PER VILLIPENDIO**

La polizia thailandese lunedì ha fermato due giovani italiani, Ian Gerstgrasser e Tobias Gamper, nella città turistica di Krabi: un video girato nella notte di sabato 7 gennaio li ha

sorpresi a staccare e gettare alcune bandiere del paese appese in strada.

### **IL PROCESSO E L'ESPULSIONE**

Martedì il tribunale di Krabi li ha processati e condannati a sette mesi con la condizionale e all'espulsione. I ragazzi saranno presto consegnati alla polizia dell'immigrazione e trasferiti nella capitale Bangkok. Lì attenderanno in carcere il rimpatrio.

### **GLI INSULTI**

“So che tanti si sono arrabbiati. Chiedo scusa, non sapevo che cosa stavo facendo”.

### **Come vi hanno scoperto?**

“Avevamo fatto un po' di strada quando ci hanno fermato delle persone e riportato in quel posto e mostrato il video. Abbiamo ammesso che eravamo stati noi, si sono molto arrabbiati ma ci hanno lasciato andare e sembrava tutto finito. Poi domenica sono venuti in albergo i poliziotti e hanno detto che avevamo commesso un reato. Da quel giorno siamo in cella. Abbiamo sete e fame, ma ce lo siamo meritato, e adesso vogliamo solo tornare a casa. La prego, scriva che ci scusiamo, che siamo pentiti. Bere fa fare delle cose stupide”.

(Adattato da: [http://www.repubblica.it/esteri/2017/01/12/news/thailandia\\_bandiera\\_italiani-155860448/](http://www.repubblica.it/esteri/2017/01/12/news/thailandia_bandiera_italiani-155860448/), consultato, ottobre 2017.)



**Parte prima**

**Leggi attentamente il testo *Il piccolo Matteo inventa la parola "petaloso" e la Crusca risponde* e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.**

1. Indica se le seguenti affermazioni legate alla parola inventata dal piccolo Matteo sono **vere** o **false**.

<b>Petaloso è</b>	<b>V</b>	<b>F</b>
un prestito integrato.		
un prestito non integrato.		
una parola derivata.		
un neologismo.		
una parola composta.		

(2 punti)

2. La professoressa afferma che la parola l'aveva comunque convinta, sebbene l'avesse segnata in rosso. Spiega perché.

---

---

(1 punto)

3. In che modo e come mai è intervenuto anche il presidente del Consiglio Renzi?

---

---

(1 punto)

4. La maestra si è rivolta proprio all'Accademia della Crusca perché si tratta di:

*Cerchia la risposta corretta.*

- A un'istituzione scolastica che ha come oggetto gli studi lessicografici.
- B un'associazione filantropica.
- C una redazione per la consulenza linguistica e la compilazione di dizionari d'italiano.
- D un ente pubblico che salvaguarda la lingua italiana.

(1 punto)



5. Per quale motivo l'Accademia della Crusca ha valutato l'errore di Matteo **bello e chiaro**?

---

---

(1 punto)

6. Perché, secondo te, per la professoressa la parola inventata da Matteo vale **come mille lezioni di italiano**? Motiva la tua risposta.

---

---

(1 punto)

7. Qual è lo scopo della mobilitazione su Twitter?

---

(1 punto)

8. *La lingua è creatività e luogo di libertà.* Condividi il pensiero del ministro dell'Istruzione? Motiva la tua risposta.

---

---

(2 punti)

9. Spiega il significato delle parole in grassetto.

- Ha deciso di inviare il nuovo **lemma**. **Lemma** significa: \_\_\_\_\_.
- **Twittando** con l'hashtag. **Twittando** significa: \_\_\_\_\_.
- Era già balzata **agli onori** della cronaca. **Agli onori** significa: \_\_\_\_\_.

(3 punti)

10. **Cella** è una parola polisemica e può assumere significati diversi a seconda del contesto in cui viene usata. Riporta due (2) esempi in cui la parola ha significati diversi in ambiti d'uso diversi.

---

---

(2 punti)



11. Leggi attentamente la seguente voce tratta dal dizionario e rispondi alle domande sottostanti, indicando con la crocetta la risposta corretta.

**Margherita**

**A 1** s.f. Erba perenne delle Composite. (fig.) essere incerto, titubante sul da farsi.

**2** (mar.) nodo impiegato per accorciare una cima senza tagliarla.

Margherita	SÌ	NO
Può essere sia un nome sia un avverbio.		
Assume significati particolari in certi settori.		
La parola ha solo un significato letterale.		

(3 punti)

12. Riconosci le forme dei seguenti verbi.

*Vedi l'esempio.*

Es.: ha inviato: verbo inviare, modo indicativo, tempo passato prossimo.

Sarebbe: \_\_\_\_\_.

Cominceranno: \_\_\_\_\_.

Raccomandava: \_\_\_\_\_.

(3 punti)



## Parte seconda

Leggi attentamente il testo *L'alcol e le bandiere così siamo finiti in cella per ignoranza* e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

13. Valuta se le seguenti affermazioni sono **vere** o **false** cerchiando la lettera giusta.

Il vessillo nazionale è la bandiera nazionale di uno stato.	V	F
I due giovani prima di partire non si sono affatto informati sul luogo che stavano per visitare.	V	F
La loro "bravata" è stata smascherata da alcuni passanti che hanno ripreso tutto.	V	F
La pena per il reato commesso prevedeva una multa non elevata.	V	F
I due sudtirolesi hanno subito ammesso la loro colpa.	V	F
Per fortuna hanno passato solo una notte in cella.	V	F
I due protagonisti della vicenda hanno un forte sentimento patriottico.	V	F

(7 punti)

14. Riassumi in poche righe come si sono svolti i fatti nelle tre giornate cruciali.

---



---



---



---

(3 punti)

15. L'articolo che hai letto è un testo prevalentemente

*Cerchia la risposta corretta.*

- A argomentativo.
- B espositivo-informativo.
- C interpretativo-valutativo.
- D descrittivo.

(1 punto)



16. Come ha reagito la rete riguardo alla vicenda?

---

(1 punto)

17. Che cosa ha spinto Ian a staccare le bandiere?

---

(1 punto)

18. Quale legame esiste tra la morte del re e la loro condanna?

---

(1 punto)

19. I due giovani si giustificano di essere finiti in cella **per ignoranza**. Spiega l'espressione evidenziata.

---

(1 punto)

20. Perché l'articolaista mette tra virgolette l'espressione "erano ubriachi"?

---

---

(1 punto)

21. I due ragazzi a metà dell'articolo affermano "ci sembrava un'ingiustizia".

A quale ingiustizia si riferiscono. (*Le risposte attese sono due*).

---

---

(2 punto)



22. Per ciascuno dei seguenti termini, tratti dall'articolo, cancella il sinonimo sbagliato.

Denigrare: ingiuriare – disprezzare – encomiare.

Commutabile: trasformabile – convertibile – compatibile – cambiabile.

Emulare: rivaleggiare – insinuarsi – confrontarsi – concorrere.

Protestare: attestare – palesare – contestare – fiancheggiare.

(4 punti)

23. Sottolinea gli avverbi e le locuzioni avverbiali presenti nella seguente frase.

Le risposte attese sono quattro.

Poco dopo senza motivo ci hanno detto di andarcene, hanno preso Ian e lo hanno spinto fuori.

(4 punti)

24. Trasforma la parte in grassetto del seguente periodo dalla forma implicita a quella esplicita.

*Avevamo chiesto a un ragazzo col tuk tuk **di portarci in un posto per danzare e farci qualche birra.***

---

---

(3 punti)

25. L'articolo si conclude con la frase: *Bere fa fare cose stupide.* Commenta la considerazione dei due ragazzi e rifletti sull'importanza del bere consapevole.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Efficacia comunicativa	3
Correttezza morfosintattica	3
Lessico	2
Ortografia	2



# Pagina bianca